

Ai Presidenti delle Società federate  
Ai titolari di incarichi federali

per conoscenza a

Ministero Sviluppo Economico  
Poste Italiane  
Membri della Consulta  
Partecipanti agli Stati Generali della Filatelia  
Stampa filatelica

Cari amici

con molto piacere vi trasmetto la lettera inviata dal Vice ministro Catricalà, che ringrazio per la simpatia che, ormai da lungo tempo, dimostra per la Filatelia e per l'attenzione che dedica alle problematiche del nostro mondo.

Sono certo che, con il contributo di tutti, la situazione potrà velocemente migliorare.

Cordiali saluti  
Piero Macrelli

## **MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

### **IL VICE MINISTRO**

Roma, 4 febbraio 2014

Caro ingegnere

ho ricevuto il Suo messaggio di posta elettronica del 29 gennaio u.s. con il quale riassume la posizione della Sua Organizzazione in merito ai temi trattati nell'incontro che l'Associazione Filatelisti Italiani Professionisti ha organizzato a Roma lo scorso 21 gennaio, al quale ha partecipato anche questa Amministrazione, in qualità di soggetto emittente delle carte-valori postali dello Stato italiano.

Prima di tutto desidero complimentarmi per la riuscita della manifestazione in un momento non facile. È infatti opinione condivisa che la filatelia si trova ad attraversare una fase di difficoltà, dovuta ad un significativo e costante calo del numero dei collezionisti. In particolare, è evidente che l'interesse per il francobollo, sia quello di nuova emissione sia quello antiquariale, è soggetto ad un lento ma continuo decremento.

Dai dati emersi nel corso dell'incontro, il calo del numero degli appassionati può essere ricondotto essenzialmente al mancato ricambio generazionale e, in maniera minore, all'abbandono da parte di chi è già appassionato.

A giudizio dell'Amministrazione, le ragioni del mancato ricambio generazionale vanno ricercate principalmente nella molteplicità di interessi che coinvolgono le nuove generazioni e che fanno passare in secondo piano non solo il francobollo, ma anche le altre forme di collezionismo tradizionale, superate dalla naturale evoluzione degli interessi dei giovani e dai numerosi stimoli cognitivi provenienti da una molteplicità di fonti, ad iniziare da internet, tutte peraltro portatrici di cultura al pari della filatelia.

Ciò premesso, l'Amministrazione - per la quale il francobollo rimane principalmente una carta-valore postale destinata all'affrancatura della corrispondenza e, pertanto, avulsa da ogni logica di tipo commerciale - pone la massima attenzione, nella fase di definizione del programma annuale delle emissioni, alle esigenze

del collezionismo filatelico, selezionando temi e soggetti di interesse generale, anche avvalendosi del supporto della Consulta per l'emissione delle carte-valori postali e la filatelia. In questo senso il nostro impegno deve essere unanime, sì da assicurare emissioni di particolare qualità, il che non sempre si associa alla quantità dei soggetti prescelti.

A tal riguardo, con riferimento alle Sue osservazioni in merito alla tempistica ed alle modalità di funzionamento dell'organo tecnico-consultivo ministeriale, desidero confermarle quanto già ho avuto modo di rappresentarle con la mia nota prot. n. 22968 del 21 novembre u.s. circa l'impegno dell'Amministrazione a far sì che il programma di emissione delle carte-valori postali venga definito entro il mese di luglio dell'anno precedente a quello di riferimento, acquisendo il parere della Consulta per l'emissione delle carte-valori postali e la filatelia.

Relativamente, infine, a quanto da Lei rappresentato circa le difficoltà di reperimento dei francobolli presso gli uffici postali, invero già a conoscenza di questa Amministrazione, ed alle modalità di distribuzione dei francobolli sul territorio, rilevo che la normativa di riferimento appare chiara nel disciplinare la materia.

Come è noto, l'art. 215 del Regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655, prevede che la vendita delle carte-valori è fatta indistintamente da tutti gli uffici postali, di guisa che ogni nuova emissione di francobolli deve essere distribuita e posta in vendita presso ciascun ufficio postale della Repubblica, allo scopo di perseguire l'obiettivo della massima diffusione del messaggio affidato dall'Amministrazione alla singola carta-valore.

Dalle Sue osservazioni rilevo che vi sarebbe ancora una certa difficoltà di reperimento dei francobolli sul territorio.

Sul punto, l'Amministrazione ha già più volte espresso la disponibilità a supportare ogni iniziativa tesa a favorire la massima circolazione delle carte-valori, anche attraverso l'aumento delle tirature delle singole emissioni celebrative, commemorative e tematiche, così da assicurare a ciascun ufficio postale una adeguata dotazione per ciascun nuovo francobollo, alla quale tuttavia deve necessariamente corrispondere una mirata e più vigorosa azione di promozione e vendita.

Cordiali saluti,

Antonio Catricalà

Ing. Piero Macrelli  
Presidente Federazione fra le Società Filateliche Italiane  
Casella Postale 227  
47921 Rimini

**Ministero dello Sviluppo Economico**  
Uffici di diretta collaborazione del Ministro  
Struttura: SVM-COM  
**REGISTRO UFFICIALE**  
**Prot. n. 0002627 - 05/02/2014 - USCITA**